

Askoll



2021 | RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2021
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Relazione finanziaria semestre consolidata al 30 giugno 2021

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021	4
Note di Commento	26
Stato Patrimoniale Consolidato	27
Conto Economico Consolidato	29
Rendiconto Finanziario Consolidato	30
Note Illustrative	31
Altre Informazioni	56
Relazione Società di Revisione	58

Organi di amministrazione e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Silvano Ciscato – Consigliere non esecutivo

Debora Cremasco – Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Francesco Rossi – Sindaco Supplente

Alberto Signorini – Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2021

Azionisti,

L'andamento del primo semestre 2021 della BU Mobilità Elettrica (costituita da Askoll Eva SpA e dalla relativa controllata Askoll Store Srl - a seguire, anche, il Gruppo) è stato all'insegna di una significativa crescita del fatturato e del miglioramento di tutti gli indicatori economici e finanziari:

- fatturato semestrale pari a 6.810 migliaia di Euro (2.273 migliaia di Euro nel primo semestre 2020);
- EBITDA pari a -764 migliaia di Euro (-2.631 migliaia di Euro nel primo semestre 2020).

Questi migliori risultati sono determinati sia da una riduzione degli effetti della pandemia da Covid-19, che ha comportato una riduzione delle restrizioni al movimento degli individui e conseguentemente una ripresa della mobilità individuale, sia da un generale buon andamento dell'economia e soprattutto del settore della mobilità elettrica in forte crescita anche rispetto al settore endotermico.

Il fatturato semestrale sviluppato sul mercato italiano ha raggiunto 3.718 migliaia di Euro anche grazie alla proroga dell'Ecobonus sugli scooter elettrici e al maggior utilizzo di mezzi individuali (personali o in sharing) per gli spostamenti cittadini anziché l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il fatturato sviluppato sul mercato europeo ha raggiunto 2.750 migliaia di Euro soprattutto grazie al buon andamento del segmento professional con la fornitura di flotte di veicoli per il delivery nella penisola iberica e alla conferma di nuove forniture da parte di clienti sharing per la Francia che hanno riconosciuto nel prodotto Askoll la qualità e il servizio non sempre garantiti in particolare dai nostri competitor cinesi.

Inoltre, Askoll EVA ha deciso di spingere maggiormente la crescita del mercato europeo attraverso l'inserimento di alcuni Temporary Manager sui mercati strategici che stanno via via ampliando il canale del retail con inserimento di nuovi operatori commerciali e punti vendita.

Il mercato extra UE ha raggiunto, invece, un fatturato di 341 migliaia di Euro grazie in particolare alle vendite effettuate in Gran Bretagna.

Anche nel corso di questo primo semestre sono proseguite le azioni volte al contenimento dei costi operativi e al guadagno di efficienza in ambito produttivo e in progettazione; in particolare si sono ridotti i servizi richiesti al Gruppo per complessivi 238 migliaia di Euro e si è riscontrata anche una riduzione della consulenza tecnica esterna per complessivi 306 migliaia di Euro.

Askoll EVA chiude il primo semestre mantenendo un ruolo di leadership sul mercato domestico. Si conferma, inoltre, il trend avviato nel 2020 di focus sul segmento retail: i modelli destinati all'uso privato hanno registrato l'80% delle immatricolazioni per Askoll nei primi sei mesi dell'anno. A fare la parte del leone gli scooter di categoria L3 (motocicli) con un immatricolato pari a circa il 58% del totale complessivo.

In relazione agli scooter, l'arena competitiva a livello Europeo si arricchisce sempre più anno dopo anno: sono circa 300 i marchi che si contendono il mercato a livello continentale. Ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 15 marchi per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%. I primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi. Nel primo semestre del 2021 Askoll EVA è risalita sul podio attestandosi al terzo posto. Tale risultato è legato al buon presidio del mercato italiano e all'intensificazione dell'azione commerciale sui paesi della penisola iberica e sul Regno Unito.

L'offerta di e-bike Askoll si è rinnovata anche nel corso del primo semestre del 2021 con nuove livree estetiche. La bontà dell'offerta di Askoll ha permesso di

sottoscrivere un accordo distributivo con un importante operatore commerciale nazionale per l'ingresso nel canale della Grande Distribuzione Specializzata.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2021

Il primo semestre 2021 presenta la seguente situazione economico-finanziaria della BU Mobilità Elettrica:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2021	I semestre 2020
Ricavi netti	6.810	2.273
Costi della produzione	(10.140)	(8.050)
EBITDA	(765)	(2.632)
EBIT	(2.395)	(4.813)
Utile (perdita) d'esercizio	(2.258)	(4.912)
Investimenti in attivo fisso	715	1.357
Indebitamento netto	(11.635)	(13.617)

Come già evidenziato precedentemente, il fatturato del primo semestre 2021 si attesta a 6.810 migliaia di Euro, contro Euro 2.273 migliaia del medesimo periodo dell'esercizio precedente, ed un incremento, pertanto, di 4.537 migliaia di Euro.

Anche nel corso del primo semestre del 2021 la gran parte del fatturato è derivata dalla vendita di scooter elettrici sia in ambito retail sia in ambito professional. Come già precedentemente riportato, il progressivo allentamento delle norme anti Covid e la conseguente parziale ripresa della mobilità personale sta determinando un interessante incremento delle vendite di veicoli elettrici in ambito retail così come un ritorno all'utilizzo dei mezzi in sharing. La ripresa di questa tipologia di business è senza dubbio una delle importanti novità

del 2021 considerando che l'apporto dello sharing nel corso del 2020 al fatturato di Askoll EVA era stato pressoché nullo. In continuità con quanto già visto negli scorsi esercizi, anche il settore del delivery nel corso del primo semestre del 2021 ha visto tassi di crescita interessanti a dimostrazione del fatto che l'incremento dell'utilizzo di veicoli elettrici leggeri per le consegne non è probabilmente un fenomeno solo legato al periodo della pandemia, ma sintomo di un mercato destinato a crescere costantemente anche nel corso dei prossimi anni.

Per quanto per Askoll EVA il settore delle biciclette a pedalata assistita rimanga concentrato sull'ambito delle sole city bike e marginale rispetto al fatturato complessivo, il primo semestre del 2021 ha visto un incremento anche in questo ambito che, in generale, continua a segnare tassi di crescita molto interessanti in tutti i settori (city bike, bici specialistiche, trekking, travel).

I costi di produzione, pari a 10.140 migliaia di Euro, sono così suddivisibili:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2021	% su fatturato	I semestre 2020	% su fatturato
Materie prime	(4.510)	-66,2%	(1.505)	-66,2%
Servizi e godimento terzi	(1.780)	-26,1%	(2.335)	-102,7%
Personale	(2.197)	-32,3%	(2.015)	-88,7%
Ammort. Svalutazioni	(1.630)	-23,9%	(2.181)	-96,0%
Oneri di gestione	(23)	-0,3%	(15)	-0,6%
Totale	(10.140)	-148,9%	(8.050)	-354,2%

- i costi di materie prime ammontano a 4.510 migliaia di Euro con una incidenza rispetto al fatturato del 66,2%, in linea con l'incidenza del secondo semestre 2020. Questo risultato è dovuto al continuo miglioramento della linea produttiva e alle azioni di efficientamento produttivo oltre alle attività di ottimizzazione della base di fornitura che

hanno permesso il contenimento dell'aumento del costo delle materie prime e la riduzione degli scarti di produzione;

- i costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a 1.780 migliaia di Euro, in riduzione di 555 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020, a seguito delle azioni di contenimento dei costi e del miglior utilizzo delle risorse interne;
- 2.197 migliaia di Euro di costo del personale, in aumento di 182 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020, a seguito, sostanzialmente, dell'incremento degli addetti alla produzione.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mercato scooter Italia

L'andamento del mercato italiano nel primo semestre del 2021 è stato positivo, nonostante una partenza piuttosto lenta nel primo bimestre. Gli indiscutibili vantaggi della mobilità a due ruote, accentuati dalla necessità di distanziamento sociale, hanno sospinto il mercato nella prima metà dell'anno con trend di crescita rilevanti sia rispetto allo stesso periodo del 2020, fortemente depresso dalla pandemia da Covid-19, sia rispetto al 2019.

Nei primi sei mesi dell'anno ciclomotori, scooter e moto segnano un aumento complessivo del 53,5% pari a 176.360 mezzi targati. In particolare, i ciclomotori raggiungono quota 9.809 (+23,8%), gli scooter 92.010 (+56,33%) e le moto 74.541 (+54,95%). Rispetto ai primi sei mesi del 2020 si registra un complessivo aumento del mercato del 18,7%.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. Gen-Giu 2021 vs Gen-Giu 2020			
Tipologia	Gen-Giu 20	Gen-Giu 21	Var %
Totale moto immatricolate	48.108	74.541	54,95%
Totale scooter immatricolati	58.858	92.010	56,33%
	106.966	166.551	55,70%

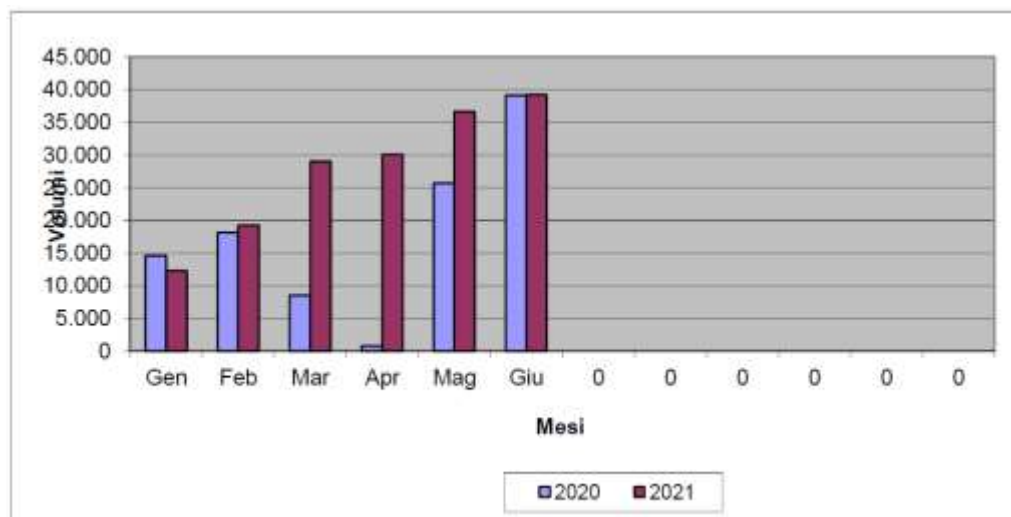
Fonte: Ancma

Positiva anche la progressione dei ciclomotori che guadagnano un 23,8% rispetto al primo semestre 2020, per un totale di 9.809 veicoli venduti.

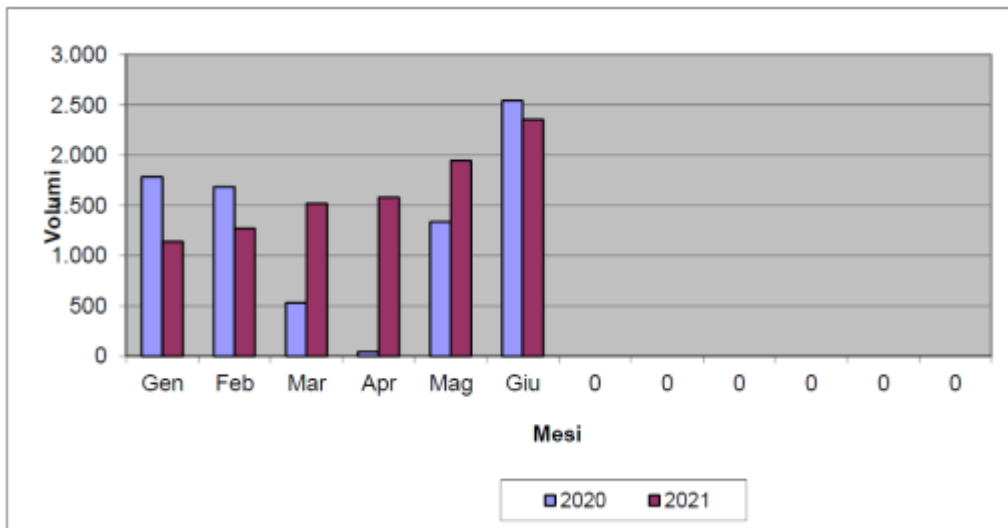
Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. Gen-Giu 2021 vs Gen-Giu 2020			
Tipologia	Gen-Giu 20	Gen-Giu 21	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	7.923	9.809	23,8%

Fonte: Ancma

I grafici nel seguito evidenziano la progressione dell'immatricolato nel corso dei primi sei mesi dell'anno per i motoveicoli e per i ciclomotori.



ANDAMENTO MOTOCICLI GEN-GIU 2021 - Fonte: Ancma



ANDAMENTO CICLOMOTORI GEN-GIU 2021 - Fonte: Ancma

In entrambe le progressioni si può notare la partenza negativa nel mese di gennaio, con un immatricolato inferiore al 2020. Se per quanto riguarda i motocicli già da febbraio si rileva un'inversione del trend con una sequenza in segno positivo in tutti i mesi successivi. In relazione ai ciclomotori si evidenzia un andamento piuttosto negativo anche su febbraio e solo da marzo il mercato ha ripreso un ruolino di marcia di crescita rispetto allo stesso periodo del 2020.

È evidente che nella valutazione di confronto con il primo semestre del 2020, affetto in maniera drammatica dalla pandemia, sono richieste alcune cautele, ed entrando nel merito dei dati è da sottolineare come anche i primi mesi del 2021, pur con un trend di crescita, siano stati comunque affetti da fattori quali il prolungamento delle misure di contenimento della pandemia e il perdurare dell'emergenza sanitaria, oltre che il ricorso al lavoro da remoto che ha limitato gli spostamenti soprattutto nei contesti urbani. L'andamento del mese di aprile è testimone di queste conseguenze: il prolungato lockdown per le festività pasquali ha ridotto le immatricolazioni che si sono attestate allo stesso livello del mese di marzo.

Singolare anche l'andamento del mese di giugno che, se nel segmento motocicli maggiori di 50 CC ha registrato lo stesso risultato del 2020, nel ciclomotore ha fatto registrare un calo del 7,4% rispetto allo stesso mese del 2020. Anche questa evidenza mostra un andamento del mercato ancora non del tutto regolare: oltre ai suddetti effetti, le difficoltà di approvvigionamento di componenti ha colpito il mercato in particolare causando una ridotta disponibilità di modelli EURO5 di nuova concezione.

Il primo semestre del 2021 conferma la crescita delle **due ruote elettriche**. Dopo l'ottima performance del mercato nel 2020, che ha fatto segnare un +84,5% nei dati di vendita di ciclomotori, scooter e moto a impatto zero, i primi sei mesi dell'anno chiudono ancora con un convincente +30% secondo i dati diffusi da Confindustria ANCMA.

Entrando nel vivo dei dati, l'aumento più significativo in termini percentuali nel periodo gennaio-giugno 2021 è stato quello che riguarda il mercato delle moto (+174,3%), che rappresentano però volumi piuttosto ridotti (circa 330 moto immatricolate nei primi sei mesi); seguono gli scooter con un +63,4%, (segmento trainante anche in termini di pezzi venduti con oltre 2.700 immatricolazioni) mentre i ciclomotori fanno segnare un -4,5%, nonostante gli oltre 2.000 veicoli registrati.

Immatricolazioni veicoli elettrici Gen-Giu 2021 vs Gen-Giu 2020			
Tipologia	Gen-Giu 20	Gen-Giu 21	Var %
Totale ciclomotori elettrici immatricolati	2.042	2.137	-4,45%
Totale scooter elettrici immatricolati	2.746	1.681	63,36%
Totale moto elettriche immatricolate	332	121	174,38%
TOTALE	5.120	3.939	29,98%

Fonte: Ancma

L'anno è iniziato molto male per il comparto in Italia, con una forte flessione degli elettrici, che hanno chiuso il primo bimestre con un calo del 43,94%

corrispondente a 1.147 veicoli venduti: sul dato hanno pesato la quasi totale mancanza di forniture di flotte, soprattutto per la sharing mobility, elemento di forte turbolenza per il settore. La contrazione più forte (-60,92%) l'hanno fatta registrare i ciclomotori; in campo negativo anche gli scooter che hanno ceduto nel primo bimestre l'11,63%.

A partire da marzo, la progressione è sicuramente migliorata (con 890 veicoli immatricolati sul mese) ma anche il mercato dell'elettrico ha subito gli stessi effetti distorsivi che hanno caratterizzato in generale il settore delle due ruote a motore: il prolungamento delle misure di contenimento della pandemia e il perdurare dell'emergenza sanitaria, oltre che il ricorso al lavoro da remoto, hanno limitato gli spostamenti soprattutto nei contesti urbani, con conseguente rallentamento delle vendite. Nel mese di aprile sono stati immatricolati 755 veicoli (-15% rispetto a marzo 2021) a causa del prolungato lockdown per le festività pasquali. Il mese di maggio ha registrato vendite per 894 unità con una crescita rispetto al 2020 del 7% (l'immatricolato nel maggio 2020 aveva visto un rimbalzo positivo susseguente alla cessazione del primo lockdown) e nel mese di giugno l'incremento del mercato è stato ancora più marcato con 1.409 veicoli venduti.

È sicuramente molto significativo il trend di crescita degli scooter, segmento contraddistinto da un mercato costituito prevalentemente da privati, che documenta l'interesse positivo degli italiani attorno ai veicoli a trazione elettrica. Lo sviluppo del settore potrà avere un ulteriore impulso anche grazie all'ecobonus per moto, scooter, ciclomotori, tricicli e quadricicli a trazione elettrica, che prevede uno stanziamento di 150 milioni di euro fino al 2026.

Mercato scooter Europa

Il mercato europeo dei motocicli fino a 750 CC di cilindrata ha registrato nel primo semestre del 2021 un trend di crescita superiore al 22% con oltre 380.000 veicoli immatricolati. Le registrazioni hanno avuto un andamento simile a quanto riportato per il mercato italiano: i mesi di gennaio e febbraio non sono

stati positivi, con volumi complessivi inferiori al 2020, e solo il buon risultato dei mesi di marzo, aprile e maggio ha consentito al mercato di portarsi a valori di immatricolato superiore all'anno precedente. Infatti, anche nel mese di giugno il trend di crescita delle vendite ha subito una battuta d'arresto con un -5% rispetto allo stesso mese del 2020. Luci e ombre quindi anche per il mercato Europeo delle due ruote a motore che ha subito l'influenza della pandemia con misure di restrizione alla mobilità per tutti i primi cinque mesi dell'anno.

Le registrazioni di motoveicoli si concentrano fortemente su cinque paesi: Italia, Francia, Spagna, Germania e Olanda dominano il mercato con il 73% dei volumi complessivi immatricolati. Positivo il trend di tutti questi paesi, ma la crescita ha contraddistinto anche altri importanti territori come il Regno Unito, la Grecia e l'Austria. Con un trend negativo da segnalare la Polonia e i paesi dell'area scandinava.

A livello complessivo i ciclomotori, grazie alla spinta dell'elettrico, registrano una crescita di circa il 15% rispetto al 2020, con una quota complessiva in volume prossima al 35%.

Molto positivo l'andamento dei motocicli a livello europeo con trend di sviluppo a doppia cifra per tutti i segmenti considerati (da 125 CC a 750 CC).

Il segmento dei motocicli fino a 125 CC equivalenti (tradizionali ed elettrici) sviluppa circa il 40% delle immatricolazioni a livello continentale e fa segnare un promettente +26% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Focalizzando l'attenzione sui soli **veicoli a propulsione elettrica** (categorie L1 e L3), il primo semestre del 2021 evidenzia una crescita importante di circa il 55% rispetto allo stesso periodo del 2020, con oltre 43.000 veicoli registrati. Se si fa eccezione per il mese di gennaio 2021 (con volumi in contrazione del 17% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), il segmento degli elettrici dimostra una crescita costante e continua su tutti i mesi successivi, con un

significativo +32% nel mese di maggio e un ulteriore +57% nel mese di giugno (sempre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Anche per quanto riguarda i motoveicoli a batteria si osserva un'importante concentrazione del mercato con oltre il 75% delle registrazioni sviluppato da cinque nazioni; i Paesi Bassi confermano la posizione di leader del mercato elettrico (+66% rispetto al primo semestre 2020) con una quota superiore al 23%, segue la Francia, in ripresa (+103% rispetto al primo semestre 2020), con un 18% del totale mercato, e la Germania (+173% rispetto al primo semestre 2020) con una share del 13%. Spagna e Italia si sono attestate entrambe a una quota del 10% circa ciascuna. Da segnalare il trend di importante calo della Spagna (-24% rispetto al primo semestre 2020): lo scorso anno il paese iberico è cresciuto molto grazie alle immatricolazioni di un operatore dello sharing che ha completato il proprio piano di sviluppo nel corso del 2020.

I ciclomotori (veicoli di categoria L1) a propulsione elettrica hanno sviluppato nel corso dei primi sei mesi del 2021 oltre l'80% delle vendite complessive, con un ulteriore crescita rispetto allo scorso anno (rappresentavano il 74% dei volumi complessivi). Oltre a essere i veicoli ideali per gli operatori professionali del delivery e dello sharing, in molte nazioni chiave come Olanda e Francia questi veicoli sono fortemente apprezzati anche dall'utenza privata per la flessibilità d'uso in ambito cittadino. Spesso gli schemi di incentivazione di questi paesi offrono maggiori sussidi per l'acquisto di tale categoria di veicoli.

Per quanto riguarda i motocicli elettrici si evidenzia un trend di crescita continuo sospinto in particolar modo da Italia e Spagna, nazioni in cui il pubblico privato apprezza maggiormente veicoli con velocità maggiore anche per gli spostamenti di breve raggio.

Mercato Europeo della bici

Il desiderio di bici sta continuando a contagiare l'Europa e fa crescere l'industria di riferimento. Se per l'Italia il 2020 è stato un anno da record con oltre 2 milioni di pezzi venduti (+17% sul 2019), il mercato nella zona UE fa addirittura segnare il massimo storico degli ultimi vent'anni. Sono infatti oltre 22 milioni le unità vendute nell'Unione Europea e Regno Unito lungo lo scorso anno (biciclette tradizionali ed e-bike), un mercato che ha toccato un valore complessivo pari a 18,3 miliardi di euro (+40% rispetto all'anno precedente). È quanto emerge dal rapporto 2021 di CONEBI (Confederazione Europea dell'Industria Bici, E-Bike, Componenti ed Accessori) sull'industria del ciclo e il mercato in Europa.

Spinta dal boom della domanda, dagli investimenti nelle infrastrutture ciclabili e dalle dichiarazioni politiche sulla transizione verso la Green Economy, l'industria europea prosegue nella sua costante crescita.

In questo orizzonte di crescita, le e-bike stanno rapidamente diventando la scelta preferita dei consumatori. I cittadini europei stanno selezionando opzioni di mobilità elettrica più ecologiche e questo ha portato le e-bike a registrare un incredibile aumento delle vendite del 52% in termini di valore, il mercato è infatti balzato a 10,6 miliardi di euro nel 2020.

Anche per quanto riguarda il mercato delle biciclette a pedalata assistita in Italia i numeri descrivono ancora un andamento positivo. La vitalità record innescata nel 2020 con un complessivo +44% sul 2019 non esaurisce infatti la sua spinta verso l'alto. Le stime di ANCMa parlano di un'ulteriore crescita nel periodo considerato di almeno il 12%, pari a circa 157 mila e-bike vendute nel primo semestre dell'anno.

Investimenti

Anche nel primo semestre 2021 la politica di gestione degli investimenti di Gruppo si è sviluppata in continuità con gli indirizzi seguiti fino ad oggi, mirando al rafforzamento della presenza del Gruppo non solo in Italia, ma anche sullo

scenario internazionale: i progetti avviati con l'impiego di Temporary Export Manager su Spagna, Germania, Olanda e Francia sono ancora in corso e stanno producendo i risultati attesi. Le azioni di promozione sui vari territori sono rallentate dalle complessità di organizzazione di eventi e iniziative che prevedono la presenza di molte persone. Alla luce di ciò, l'azione comunicativa e i relativi investimenti si sono spostati prevalentemente sull'ambito digitale e del web marketing.

Gli investimenti in sviluppo di nuovi prodotti si è attestata sui 452 migliaia di Euro, riguardando in modo particolare la realizzazione del motore a movimento centrale per biciclette di alta fascia e il nuovo monopattino per lo sharing mentre gli investimenti in attrezzature e macchinari per nuovi prodotti e miglioramento delle linee esistenti ammontano a 204 migliaia di Euro.

Attività ricerca e sviluppo

Progetti E-Scooter

L'azione svolta sulla gamma di scooter esistenti ha riguardato in particolar modo la veste grafica dei veicoli al fine di renderli sempre più attraenti per il pubblico consumer. Per quanto riguarda i contenuti tecnici si è raggiunto l'obiettivo di ampliare il ventaglio di soluzioni proposte (dalle più economiche a quelle più ricche) rivedendo la configurazione delle batterie:

- è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli eS2 EVO ed eS3 EVO;
- è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli NGS2 e NGS3;
- sono state realizzate versioni personalizzate di veicoli eS Pro con livree e contenuti grafici personalizzati per diversi clienti europei (Just Eat, Planet Sushi in Francia, ecc);
- è stata rivista la configurazione degli scooter per lo sharing di Cooltra rivedendo sia la veste estetica sia ammodernando alcuni contenuti tecnici per aumentare l'autonomia dei veicoli stessi;
- sono state inserite batterie con celle più potenti al fine di estendere l'autonomia;

- si sta finalizzando un nuovo BMS che permette l'azionamento dello scooter con un solo pacco batteria al fine di offrire modelli per uso cittadino più aggressivi dal punto di vista dell'offerta commerciale;
- si sta finalizzando un nuovo caricabatterie più potente volto a ridurre in maniera significativa i tempi di ricarica.

Progetto Monopattino

L'attività è proseguita con la messa a punto meccanica ed elettronica volta a soddisfare in particolare le esigenze specifiche del mercato dello sharing. Si è proceduto al congelamento delle specifiche tecniche, la finalizzazione del concept ed il lancio delle prime attrezzature per la produzione. Parallelamente sono iniziati i primi test a banco e su strada al fine di individuare eventuali problematiche tecniche e/o qualitative. Inoltre;

- si è finalizzata la progettazione meccanica dell'intero veicolo (ciclistica e carrozzeria), enfatizzando ancora di più le caratteristiche distintive del mezzo quali: stabilità, facilità di guida, robustezza e affidabilità vista la destinazione d'uso del veicolo per utilizzo sharing.
- si è rivista anche la progettazione della batteria aumentandone la capacità fino a 630 Wh, per garantire al monopattino una maggior autonomia, ed anche il motore è stato ottimizzato nelle specifiche elettriche per renderlo più performante;
- sono stati realizzati 4 prototipi nella versione definitiva per i collaudi su strada e per le presentazioni commerciali ai possibili clienti (operatori sharing);
- si è rivisto il planning del progetto con l'intenzione di arrivare alla realizzazione di una pre-serie commerciale entro fine marzo 2022.

Progetto E-Bike

Nel primo semestre del 2021 si sono realizzate le seguenti proposte:

- "eB4Unisex – eB4Man" specifiche per la Polizia Municipale di Roma dotate di tracker GPS, sirene e lampeggianti, esiste l'esigenza di presidiare sempre più le piste ciclabili e le vie cittadine con mezzi idonei.

La dotazione del tracker consente la gestione di flotte di biciclette dedicate per vari settori (sharing o delivery).

E' proseguito il lavoro estetico sui vari modelli lavorando sia sulle grafiche che sui cambiamenti di alcuni componenti della ciclistica;

- "eBolt Plus": si è realizzata una versione pensata anche per gli adulti, inserendo una forcella anteriore ammortizzata con freno a disco, piega manubrio e pedali stile folding.

Sono stati ordinati dei telai stile city bike unisex che alloggiavano il motore a movimento centrale e una batteria integrata da 500Wh.

Progetto OEM Bike

Sono stati lanciati tutti gli investimenti per la realizzazione degli stampi dei componenti del motore, le attrezzature di assemblaggio e di collaudo per la linea di produzione. In prima battuta i motori proposti a catalogo avranno carter in alluminio e saranno i seguenti:

- Nr° 1 una coppia di 90 Nm e peso di 2,9Kg;
- Nr° 1 una coppia di 55Nm e peso di 2,6Kg.

Sono previste:

- una pre-serie tecnica da eseguire entro fine agosto 2021;
- una pre-serie commerciale da eseguire entro metà ottobre 2021;
- uno start produttivo per fine novembre 2021.

GESTIONE RISORSE UMANE

Come già evidenziato, il primo semestre 2021 è stato segnato dalla problematica Covid-19 anche per quanto attiene la gestione del personale, pur se in modo meno impattante rispetto al 2020: durante tutto il periodo è stato necessario ricorrere alla CIG Covid per alcuni ruoli per un totale di 8.027 ore, pari al 9,03% rispetto alle ore totale lavorabili; alla fine del semestre è stato inoltre necessario procedere con la risoluzione di 4 rapporti di lavoro; parallelamente si è fatto ricorso allo strumento del lavoro somministrato come elemento di flessibilità utile a gestire la stagionalità di business e la sua difficile prevedibilità: complessivamente nel semestre sono uscite 4 unità e ne sono entrate 9 (di cui 6 a tempo determinato).

Dal punto di vista della gestione del rischio di contagio, sono state mantenute e potenziate tutte le cautele e le accortezze normative dettate dai nuovi decreti: ciononostante si sono verificati tre contagi nel semestre, prontamente gestiti e quindi senza alcun ulteriore strascico operativo all'interno dell'azienda. L'attività si è svolta pertanto in relativa serenità data la situazione operativa che assicura il distanziamento nella quasi totalità del tempo e delle posizioni di lavoro. E' stato mantenuto e potenziato nella fase più critica, quella da gennaio ad aprile, il protocollo di gestione del virus, così come i periodici confronti con la RSU per monitorare costantemente la situazione.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio Covid-19: a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 il Gruppo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione continua dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura in ingresso e in uscita dai luoghi di lavoro, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso).

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse di nuovo aggravarsi.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica: per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo

all'ordine (tra il 25 ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

Il Gruppo accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, si continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. Per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali si continua ad investire nella qualità dei prodotti e nella formazione dei dipendenti.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2021, considerato anche il contesto pandemico, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati adeguati.

Rischio acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura potrebbero mettere in difficoltà il

processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione. Si rinvia a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla Prevedibile evoluzione della gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate, nel primo semestre 2021 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate afferenti all'esercizio 2020 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica del primo semestre 2021.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate negli schemi di bilancio e nelle Note Illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato della BU Mobilità elettrica al 30 giugno 2021 al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2021

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del primo semestre 2021 che possano avere un impatto sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La ripresa della mobilità individuale e la continua crescita dell'utilizzo di veicoli elettrici in ambito professional (sharing e delivery) dovrebbero consentire di affrontare il secondo semestre del 2021 in continuità con quanto visto nel primo semestre se non addirittura in miglioramento, anche considerando la stagionalità dei veicoli a due ruote. Proprio in conseguenza della stagionalità ci si aspetta di dover gestire dei picchi produttivi concentrati nei mesi estivi e pertanto il Gruppo si sta preparando per gestire efficientemente la flessibilità richiesta da questa particolare situazione. In particolare, da una parte sono stati siglati accordi specifici con società in grado di fornire personale interinale, dall'altra ci si è organizzati in maniera tale da essere maggiormente efficaci nella formazione del nuovo personale operaio.

Considerando, inoltre, la particolare situazione che si è generata nel corso del primo semestre relativamente al reperimento ed al costo delle materie prime, ci si aspetta che acquisti e logistica debbano affrontare un secondo semestre altrettanto critico. Proprio per far fronte alle criticità dei materiali e della componentistica, gli acquisti e la logistica stanno lavorando sia per limitare i continui aumenti dei prezzi su materiali e trasporti sia per garantire la consegna delle merci nei tempi necessari per rispettare gli impegni presi con i nostri clienti. Per far fronte a questo periodo molto particolare, in deroga al principio di mantenere magazzini molto bassi, ci si sta orientando ad ordinare il prima possibile tutti i materiali più critici per limitare il rischio di andare in rottura di stock. Le criticità di approvvigionamento dai paesi asiatici e il significativo aumento dei costi di trasporto, hanno fatto inoltre nascere l'esigenza di lanciare dei progetti

specifici sia per identificare fornitori alternativi soprattutto dei materiali più critici sia per rilocalizzare in Europa una parte delle forniture.

Nonostante i rischi connessi con l'aumento dei costi delle materie prime e dei trasporti, i significativi ordini di flotte relative allo sharing, la cui produzione è prevista nel corso del secondo semestre, dovrebbe consentire di mantenere il primo margine a livello di quanto già visto nel corso del primo, soprattutto grazie alle efficienze possibili in fase di produzione.

Proseguono i progetti di finalizzazione dei nuovi prodotti ed in particolare il nuovo motore a movimento centrale per biciclette a pedalata assistita ad alte prestazioni ed il nuovo monopattino per lo sharing. Per entrambi i prodotti sono già iniziati i test di durata/qualità al fine di verificare la robustezza del progetto e dei singoli componenti.

Nel frattempo, continueranno i contatti (già iniziati nel corso del primo semestre) con i potenziali clienti per entrambi i prodotti con il duplice obiettivo di verificare con loro la coerenza di quanto sviluppato con le loro aspettative ed eventualmente concordare assieme la possibilità di siglare degli accordi di sviluppo/personalizzazione e commerciali.

Anche in questo caso Askoll EVA sta ponendo una particolare attenzione alle criticità derivanti dagli approvvigionamenti dei componenti elettronici tanto da costringere il reparto di R&D a lavorare parallelamente su schede elettroniche e firmware che consentano l'utilizzo di diverse tipologie di microprocessori.

Se da una parte questo comporterà un inevitabile rallentamento dei due progetti, dall'altro dovrebbe consentire di evitare o per lo meno ridurre il rischio, sempre più evidente in tutti i settori, di dover bloccare le produzioni a causa della mancanza di componenti elettronici.

Da un punto di vista di marketing e comunicazione si continuerà a lavorare sul supportare la rete di distribuzione nelle proprie attività di "spinta" del prodotto così come nel rafforzamento della comunicazione istituzionale e di promozione del brand sia a livello cartaceo sia a livello digital.

Così come per tutte le altre divisioni del Gruppo Askoll, al fine di proteggere il nostro personale dai rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19, al momento

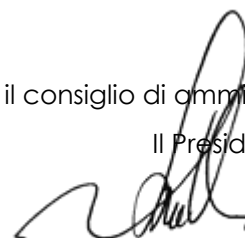
non è consentita la partecipazione a fiere ed eventi che possano, appunto, essere veicoli di contagio e trasmissione del virus. Per questo motivo rimane in dubbio anche la partecipazione (sempre se la fiera verrà confermata) all'EICMA 2021, prevista per il mese di novembre 2021. Si stanno pertanto valutando le possibili forme alternative di comunicazione e presentazione delle novità introdotte nel corso del 2021 e previste per il 2022.

In linea con quanto definito per fiere ed eventi, a causa del perdurare dei rischi legati ai contagi per Covid-19, al momento rimangono limitati viaggi e trasferte soprattutto nei paesi a maggior rischio di contagio.

Nei limiti del possibile e compatibilmente con le esigenze dell'azienda viene consentito al personale impiegatizio un maggior utilizzo dello smart working avendo Askoll EVA implementato, ormai da molto tempo, una piattaforma informatica in grado di garantire la possibilità a tutti gli utenti di operare in remoto su tutti i sistemi e le applicazioni aziendali.

Dueville (VI), 24 settembre 2021

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente



Askoll



2021 | NOTE DI COMMENTO
AL 30 GIUGNO 2021

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020
ATTIVO		
1) Costi di impianto e di ampliamento	706.896	848.275
2) Costi di sviluppo	1.688.578	1.900.799
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	5.428.817	5.990.686
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.792.930	2.424.756
7) Altre	72.685	78.387
I Immobilizzazioni immateriali	10.689.906	11.242.902
2) Impianti e macchinario	974.968	1.215.138
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.406.029	1.449.143
4) Altri beni	105.581	116.183
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II Immobilizzazioni materiali	2.486.578	2.780.465
1) Partecipazioni	6	5
2) Crediti	1.000	1.000
III Immobilizzazioni finanziarie	1.006	1.005
B) Immobilizzazioni	13.177.489	14.024.372
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.765.462	3.492.772
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.466.353	1.367.809
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.564.245	1.373.934
5) Acconti	782.106	18.452
I Rimanenze	7.578.166	6.252.966
1) Crediti verso clienti	2.583.929	1.642.034
4) Crediti verso controllanti	434.579	492.938
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.778	6.141
5-bis) Crediti tributari	2.282.913	1.536.023
5-ter) Imposte anticipate	3.339.735	3.336.577
5-quarter) Crediti verso altri	78.171	71.748
II Crediti	8.771.919	7.085.461
1) Depositi bancari e postali	3.799.150	2.335.072
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	10.414	11.534
IV Disponibilità liquide	3.809.564	2.346.606
C) Attivo circolante	20.159.649	15.685.034
D) Ratei e risconti	7.108	32.665
TOTALE ATTIVO	33.344.246	29.742.071

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020
PASSIVO		
I Capitale	8.265.853	17.455.301
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	57.751	8.696.949
IV Riserva legale	0	0
Versam. soci in conto capitale	0	476.092
Fondo copertura perdite	0	0
VI Altre riserve	0	476.092
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(27.055)	(11.932.293)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(2.258.218)	(7.909.500)
A) Patrimonio netto	6.038.331	6.786.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.260	450.891
2) Obbligazioni convertibili	330.000	400.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	14.400.000	14.400.000
4) Debiti verso banche	0	2.669
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	700.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	715.000	700.000
6) Acconti	2.673.772	92.667
7) Debiti verso fornitori	2.829.377	2.303.393
11) Debiti verso imprese controllanti	4.007.400	2.870.768
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	923.870	691.045
12) Debiti tributari	124.900	295.443
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	126.064	283.237
14) Altri debiti	701.273	465.285
D) Debiti	26.831.656	22.504.507
E) Ratei e risconti	0	123
TOTALE PASSIVO	33.344.246	29.742.071

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021
Conto Economico Consolidato

(in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.809.830	2.272.588
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	288.855	192.209
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.673	725.646
Altri ricavi e proventi	193.107	46.306
di cui contributi a fondo perduto	12.855	0
5) Altri ricavi e proventi	193.107	46.306
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.743.465	3.236.750
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.782.961)	(3.343.253)
7) Costi per servizi	(1.622.706)	(2.114.512)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(156.839)	(219.703)
a) Salari e stipendi	(1.530.460)	(1.407.818)
b) Oneri sociali	(490.392)	(455.929)
c) Trattamento di fine rapporto	(113.518)	(107.823)
e) Altri costi	(62.500)	(43.121)
9) Totale costi per il personale	(2.196.871)	(2.014.692)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.063.320)	(1.563.960)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(504.747)	(476.706)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(139.922)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(61.985)	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.630.052)	(2.180.589)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	272.690	1.837.558
14) Oneri diversi di gestione	(21.315)	(14.522)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.138.053)	(8.049.714)
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.394.588)	(4.812.964)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	2	0
16) Altri proventi finanziari	2	0
Oneri finanziari da imprese controllanti	(217.200)	(218.598)
Oneri finanziari da altre imprese	(4.574)	(4.881)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(221.774)	(223.479)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(64.154)	(47.849)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(285.926)	(271.328)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.680.514)	(5.084.292)
c) Imposte differite e anticipate	3.160	0
d) Proventi da consolidato fiscale	419.136	172.163
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	422.296	172.163
21) Risultato dell'esercizio	(2.258.218)	(4.912.129)
- Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato dell'esercizio di gruppo	(2.258.218)	(4.912.129)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Rendiconto Finanziario Consolidato

(in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.258.218	-7.909.500
Imposte sul reddito	-422.296	-541.376
Interessi passivi/(interessi attivi)	221.772	446.702
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	14.673
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-2.458.742	-7.989.501
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	113.518	300.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.568.067	17.813
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4.550.663
Altre rettifiche per elementi non monetari	-451.673	200.450
Totale rettifiche elementi non monetari	1.229.912	5.069.267
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.228.830	-2.920.233
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.325.199	-803.007
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-929.987	2.179.832
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.476.545	-1.257.335
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	25.556	-2.139
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-123	-5
Altre variazioni del capitale circolante netto	-356.993	370.140
Totale variazioni capitale circolante netto	1.889.799	487.486
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	660.969	-2.432.747
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-221.772	-446.702
(Utilizzo dei fondi)	-90.151	-225.027
Altri incassi/pagamenti	0	0
Totale altre rettifiche	(311.923)	(671.729)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	349.046	-3.104.476
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	349.046 (3.104.476)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-204.768	-652.825
disinvestimenti	0	1.350
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-58.651	-1.235.307
disinvestimenti	0	29.693
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
disinvestimenti	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(263.419) (1.857.089)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2.669	1.798
Accensione finanziamenti	1.440.000	3.200.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.570.000	-2.100.000
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale da conversione	1.510.000	2.000.000
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.377.331 3.101.798
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.462.958	(1.859.767)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	2.346.606	4.206.373
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.335.072	4.190.756
Assegni	0	2.346
Denaro e valori in cassa	11.534	13.271
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	3.809.564	2.346.606
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	3.799.150	2.335.072
Denaro e valori in cassa	10.414	11.534

Per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

NOTE ILLUSTRATIVE

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica è costituito da Askoll Eva SpA e dalla società controllata Askoll Store Srl (a seguire, anche, il Gruppo) ed opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto dei principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. In particolare, si è fatto riferimento all'OIC 30 Bilanci Intermedi e, così come consentito da tale principio, il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2021 non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letta unitamente al bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica redatto per l'esercizio 2020.

Si precisa, inoltre, che nel primo semestre 2021, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente. Per ragioni di confronto sono presentati i dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020. I dati di conto economico consolidato sono presentati facendo riferimento, invece, al primo semestre 2021 come anche per il rendiconto finanziario.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2021 è presentato in unità di Euro, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2021 del Gruppo Mobilità Elettrica è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2021.

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2021 del Gruppo Mobilità Elettrica comprende il Bilancio Askoll Eva SpA e Askoll Store Srl, sulla quale Askoll Eva SpA dispone direttamente della totalità dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. L'area di consolidamento è quindi la seguente:

Società	Sede legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di possesso
Askoll Eva spa	Dueville (VI)	Euro	8.265.853	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (VI)	Euro	100.000	100%

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dall'OIC 30:

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto di cui all'OIC 10.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020, ai quali si rimanda.

Inoltre, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo di imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte nel Fondo imposte differite al netto degli acconti e dei crediti di imposta, nonché delle attività per imposte anticipate; qualora detto saldo risulti positivo esso è iscritto, convenzionalmente, tra le Attività per imposte anticipate.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note di commento richiede da parte della Direzione Aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Queste stime hanno effetto sui valori patrimoniali e sulla informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria semestrale nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Continuità Aziendale

Per il prosieguo della propria attività e per rispettare l'importante road map di sviluppo, il Gruppo continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie e nell'opportuna individuazione di nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui necessario, tenuto conto anche che non è stato ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario, principalmente a motivo dal ritardo dei piani di crescita che a loro volta sono stati fortemente e negativamente influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19.

Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari). Il Gruppo continuerà comunque a monitorare la possibilità di utilizzare ulteriori future misure di sostegno finanziario;
- il Gruppo ha ottenuto Euro 1.5 milioni di liquidità tramite l'emissione di 1.5 tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni sottoscritto in data 17 marzo 2020 (poi in gran parte convertite in azioni di nuova emissione, con conseguente rafforzamento del patrimonio netto). Il Gruppo ritiene inoltre di poter continuare a godere del supporto di Negma al fine di poter ottenere, se necessario, l'erogazione delle tranche residue anche in anticipo rispetto al cool period previsto dal contratto.

Come già premesso in precedente parte del presente documento, il management ha proceduto, fattorizzando tutti gli elementi noti e ragionevolmente prevedibili alla data di predisposizione del presente bilancio, ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che la il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, il Gruppo manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculate politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi

specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo del monopattino a tre ruote in versione sharing e retail, sviluppo del motore a movimento centrale e del relativo kit con batteria e display per e-bike ad alte prestazioni, nuovi model year 2021 per la famiglia NGS.

Il Gruppo, come descritto in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, ha poi già attivato una serie di azioni allo scopo di contenere ed efficientare i costi operativi ed intende continuare nella politica di contenimento e razionalizzazione di tutti i costi generali, così come fatto nel corso del 2020. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati così come già avvenuto fin dalla nascita di Askoll EVA;
- mantenere la leadership assoluta del mercato italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo;
- incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 10.690 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con una riduzione di 447 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2020	Investimenti	Ammortamenti	Saldo al 30/06/2021
Costi di impianto e ampliamento	848.275	-	(141.379)	706.896
Costi di sviluppo	1.900.799	84.630	(296.851)	1.688.578
Diritti di brevetti industriali e di utilizzazione delle opere di ingegno	5.990.686	57.520	(619.388)	5.428.818
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.424.756	368.174	-	2.792.930
Altre	78.387	-	(5.702)	72.685
Totale	11.242.903	510.324	(1.063.320)	10.689.907

Nel corso del primo semestre 2021, la BU Mobilità Elettrica ha continuato nell'investimento in sviluppo di nuovi prodotti che saranno presenti sul mercato dal 2021 per complessivi 452 migliaia di Euro di cui 85 migliaia di Euro relativi a progetti per i quali si è proceduto al lancio produttivo in questo primo semestre e sono entrati nel processo di ammortamento, mentre 368 migliaia di Euro sono in fase di completamento dello sviluppo.

Gli ammortamenti complessivi ammontano a 1.063 migliaia di Euro di cui 619 migliaia di Euro derivanti dal valore dell'ammortamento dei brevetti e 297 migliaia di Euro relativi all'ammortamento degli sviluppi dei prodotti presenti sul mercato.

La svalutazione effettuata nel corso del 2020 ha comportato una riduzione degli ammortamenti semestrali di circa 500 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.487 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con una riduzione di 293 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2020	Investimenti	Ammortamenti	Altre	Saldo al 30/06/2021
Impianti e macchiario	1.215.138	252	(244.814)	4.392	974.968
Attrezzature industriali e commerciali	1.449.143	197.793	(242.608)	1.701	1.406.029
Altri beni	116.183	6.723	(17.325)	-	105.581
Totale	2.780.464	204.768	(504.747)	6.093	2.486.578

Nel corso del primo semestre 2021 sono continuati gli investimenti sia per il miglioramento delle linee esistenti e sia per i nuovi prodotti per complessivi 205 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti ammontano a 505 migliaia di Euro complessivi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 1 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, invariati rispetto al 31 dicembre 2020 e relativi al deposito cauzionale locazioni passive.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 7.578 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con una variazione positiva di 1.325 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.918.175	3.618.811	299.364
Fondo svalutazione	(152.713)	(126.039)	(26.674)
Subtotale	3.765.462	3.492.772	272.690
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.502.336	1.395.754	106.582
Fondo svalutazione	(35.983)	(27.946)	(8.037)
Subtotale	1.466.353	1.367.808	98.545
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	1.649.208	1.441.741	207.467
Fondo svalutazione	(84.963)	(67.807)	(17.156)
Subtotale	1.564.245	1.373.934	190.311
Acconti	782.106	18.452	763.654
Totale	7.578.166	6.252.966	1.325.200

La variazione positiva di 273 migliaia di Euro relativa alle materie prime è sostanzialmente determinata dagli acquisti effettuati in questi primi mesi dell'anno per far fronte alle vendite pianificate nel secondo semestre e per evitare di avere fermi linea a seguito della carenza della materia prima che sta caratterizzando il mercato.

Gli acconti pari a 782 migliaia di Euro sono relativi agli acconti versati per ottenere le consegne delle celle per la produzione delle batterie dell'ordine di Cooltra, che si formalizzerà nel secondo semestre.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza hanno comportato un ulteriore accantonamento di 52 migliaia di Euro, suddiviso come sotto riportato:

	Saldo 31/12/2020	Accantona mento	Saldo 30/06/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	126.039	26.674	152.713
Prodotti in corso di lavorazione	27.946	8.037	35.983
Prodotti finiti	67.807	17.156	84.963
Totale	221.792	51.867	273.659

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 2.625 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con un incremento di 983 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Clients Italia	2.020.500	1.508.112	512.388
Clients UE	851.001	345.660	505.341
Clients Extra UE	47.585	38.759	8.826
Fondo Svalutazione Crediti	(294.342)	(250.497)	(43.845)
Totale	2.624.743	1.642.034	982.709

Il buon andamento del semestre 2021 e la politica di fidelizzazione di alcuni clienti, ai quali si è concessa una maggior dilazione del credito, ha comportato

un incremento dei giorni di dilazione di 5 giorni rispetto al 31 dicembre 2020, ma in linea con il mercato.

Dalla analisi degli scaduti e delle posizioni incagliate al 30 giugno 2021 si è proceduto ad effettuare un accantonamento ulteriore di 62 migliaia di Euro e un utilizzo di 18 migliaia di Euro a seguito dell'acclaramento di alcune posizioni incagliate.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti ammontano a 435 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con un decremento di 58 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciale	15.443	3.576	11.867
Fiscale	419.136	489.362	(70.226)
Totale	434.579	492.938	(58.359)

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 12 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Uno	20	2.451	(2.431)
Askoll Due	8.780	2.755	6.025
Askoll Tre	2.978	935	2.043
Totale	11.778	6.141	5.637

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono di natura commerciale, legati sia alla vendita di prodotti finiti sia per il distacco di personale da una società ad una altra per massimizzare l'utilizzo della forza lavoro.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.283 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, in aumento di 746 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 come di seguito indicato:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Erario per IVA	288.792	-	288.792
Erario per IVA a credito da compensare	4.836	5.864	(1.028)
Ecobonus	1.987.545	1.520.573	466.972
Erario Iva Francia	-	6.064,00	(6.064)
Altri crediti verso Erario	1.740	3.522,00	(1.782)
Totale	2.282.913	1.536.023	746.890

Per quanto riguarda il credito per Ecobonus, l'incremento è legato al buon andamento delle vendite al retail di questo primo semestre, ma data la resistenza del Governo italiano a riconoscere la possibilità di cessione dello stesso, il suo recupero si protrae nel tempo. Nel corso del 2021, comunque, il Governo ha concesso un ampliamento dei codici tributo utilizzabili in compensazione e la non inclusione nello stesso nel limite dei 700 migliaia di Euro quale ammontare massimo per la compensazione orizzontale.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a 3.340 migliaia di Euro al 30 giugno 2021. Per una analisi si rinvia a quanto evidenziato nella sezione del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 78 migliaia di Euro al 30 giugno 2021 con una variazione in aumento di 6 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso dipendenti	-	935	(935)
INAIL c/anticipo premio	12.925	1.264	11.661
INPS c/Cassa Integrazione	6.108	7.155	(1.047)
Debitori Diversi	24.894	10.346	14.548
Crediti verso fornitori	34.218	52.022	(17.804)
Depositi Cauzionali	26	26	0
Totale	78.171	71.748	6.423

Sono tutti crediti esigibili entro esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	UK	Totale
Clienti	1.737.455	851.001	36.287,57	2.624.743
Controllante	434.579	-	-	434.579
Sottoposta al controllo delle controllanti	11.778	-	-	11.778
Crediti tributari	2.282.913	-	-	2.282.913
Imposte anticipate	3.339.735	-	-	3.339.735
Crediti verso altri	78.171	-	-	78.171
Totale	7.884.630	851.001	36.288	8.771.919

PATRIMONIO NETTO

La società capogruppo Askoll EVA SpA è una società per azioni con capitale sociale di 8.265.853 Euro, costituito da n. 18.907.550 azioni senza indicazione del valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2019	15.753.650	8.398.600	476.092	32.587	(11.964.880)	12.696.049
Destinazione Risultato d'esercizio	-	-	-	(11.964.880)	11.964.880	-
Conversione POC	1.701.651	298.349	-	-	-	2.000.000
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(7.909.500)	(7.909.500)
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.932.293)	(7.909.500)	6.786.549
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.697)	(8.696.949)	(476.092)	11.905.238	7.909.500	-
Conversione POC	1.452.249	57.751	-	-	-	1.510.000
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(2.272.623)	(2.272.623)
Saldo al 30/06/2021	8.265.853	57.751	0	(27.055)	(2.272.623)	6.023.926

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	8.265.853		-	10.641.697,00	-
F.do sovrapprezzo azioni	57.751	A - B	57.751	8.696.949,00	-
F.do copertura perdite	0	A - B - C	0	-	-
Utili (Perdita) portati a nuovo	(27.055)	A - B - C	0	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.258.218)		-	-	-
Totale	6.038.331		57.751	19.338.646,00	-

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva SpA e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva SpA e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	30/06/2021		31/12/2020	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(2.168.376)	6.155.228	(7.943.645)	6.813.604
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(81.686)	(81.686)	0	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali				
Infragruppo rimanenze finali	(8.156)	(35.212)	34.145	(27.053)
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo	(2.258.218)	6.038.330	(7.909.500)	6.786.551

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 30 giugno 2021 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 30/06/2021
F.do TFR	450.892	113.518	(90.151)	474.259

DEBITI

Prestito obbligazionario convertibile

Al 30 giugno 2021 il prestito obbligazionario convertibile con Negma Ltd è pari a 330 migliaia di Euro, di cui 80 migliaia di Euro relativa al riconoscimento della commitment fee (come prevista dall'estensione contrattuale avvenuta il 27 novembre 2020) e 250 migliaia di Euro quale residuo della parziale IV tranche erogata in data 28 maggio 2021.

Il contratto stipulato non prevede la possibilità di un rimborso da parte di Askoll Eva ma soltanto la conversione in capitale sociale.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro, a seguito della interruzione del rapporto di cash-pooling con Askoll Holding avvenuto nel corso del 2018. Il piano prevede un pre-ammortamento della durata di 3 anni e una durata complessiva di 8 anni, tasso di interesse pari all'Euroribor a tre mesi+ 300 punti base.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro relativi

1. al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83%. Questo finanziamento non prevede garanzie da prestare con durata quinquennale con due anni di pre-ammortamento;
2. al finanziamento ottenuto dalla Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 50 migliaia di Euro relativo al Temporary Export Manager project, erogati 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Il finanziamento prevede un pre-ammortamento di 2 esercizi, il rimborso della prima rata è previsto per il 24 agosto 2023.

Acconti

Gli acconti ammontano a 2.674 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello Sharing, in particolare da Cooltra Motorsharing per la commessa da 2.000 scooter in consegna entro la fine del 2021:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Acconti su beni	3.478	10.277	(6.799)
Clients c/anticipi	2.670.294	82.390	2.587.904
Totale	2.673.772	92.667	2.581.105

Si segnala che gli acconti sono tutti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 2.823 migliaia di Euro, con un incremento di 526 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fornitori ITALIA	2.356.689	2.090.238	266.451
Fornitori UE	66.253	26.005	40.248
Fornitori Extra UE	406.435	187.150	219.285
Totale	2.829.377	2.303.393	525.984

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 4.007 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 1.136 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciale	3.898.180	2.760.354	1.137.826
Finanziaria	109.220	110.420	(1.200)
Totale	4.007.400	2.870.774	1.136.626

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 30 giugno 2021 dalla società controllante Askoll Holding Srl.

I debiti di natura finanziaria di 109 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci al 30 giugno 2021.

Questi debiti sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 924 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 233 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Due	140.214	124.596	15.618
Askoll Tre	629.541	451.264	178.277
Askoll Slovakia	154.115	114.879	39.236
Askoll Romania	0	305	(305)
Totale	923.870	691.044	232.826

Si segnala che i debiti sopra esposti sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 125 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con una variazione netta negativa di 170 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	120.259	151.091	(30.832)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	302	150	152
Erario C/Iva	285	136.530	(136.245)
Altri	4.054	7.672	(3.618)
Totale	124.900	295.443	(170.543)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 126 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con un decremento di 157 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
INPS	85.420	227.830	(142.410)
Fondi Pensione Privati	40.644	55.407	(14.763)
Totale	126.064	283.237	(157.173)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri debiti

I debiti verso altri soggetti ammontano a 701 migliaia di Euro al 30 giugno 2021, con un incremento di 236 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	668.326	410.018	258.308
Compenso collegio sindacale	14.000	29.120	(15.120)
Compensi Amministratori	17.500	20.000	(2.500)
Debiti diversi	1.447	6.147	(4.700)
Totale	701.273	465.285	235.988

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Obbligazioni convertibili	-	-	330.000,00	330.000
Debiti vs soci per finanziamenti	14.400.000	-	-	14.400.000
Debiti vs altri finanziatori	715.000	-	-	715.000
Debiti vs. Fornitori	2.356.689	66.253	406.435	2.829.377
Acconti	103.232	2.570.540,00	-	2.673.772
Controllanti	4.007.400	-	-	4.007.400
Sottoposte al controllo delle controllanti	769.755	154.115	-	923.870
Debiti tributari	120.883	4.017	-	124.900
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.064	-	-	126.064
Debiti vs altri	701.273	-	-	701.273
Totale	8.185.296	2.794.925	406.435	11.386.656

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al 30 giugno 2021 i ricavi di vendita ammontano a 6.810 migliaia di Euro con un incremento di 4.537 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020 come sotto riportato:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
ITALIA	3.718.548	1.797.200	1.921.348
UE	2.750.498	457.326	2.293.172
ALTRI PAESI	340.784	18.062	322.722
Totale	6.809.830	2.272.588	4.537.242

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato sopra.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il primo semestre 2021 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 4.782 migliaia di Euro, registrando un incremento di 1.440 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Materie prime	(4.744.137)	(3.324.774)	(1.419.363)
Materie sussidiarie	(28.080)	(13.970)	(14.110)
Materiali di consumo	(10.744)	(4.509)	(6.235)
Totale	(4.782.961)	(3.343.253)	(1.439.708)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(20.782)	(43.402)	22.621
Trasporti su acquisti	(202.704)	(186.806)	(15.898)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(45.605)	(49.716)	4.111
Rimborsi viaggi e trasferte	(11.347)	(7.310)	(4.037)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(36.872)	(23.838)	(13.034)
Consulenze tecniche	(95.259)	(400.940)	305.680
Servizi di pulizia	(9.989)	(6.930)	(3.059)
Spese doganali	(47.273)	(53.655)	6.381
Prestito personale in distacco	(40.534)	(61.833)	21.299
Altri costi industriali	(50.795)	(31.989)	(18.806)
Subtotale	(561.161)	(866.419)	305.258
Servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(71.633)	(50.099)	(21.534)
Spese su automezzi	(28.773)	(12.171)	(16.603)
Informazioni sulla clientela	(21.865)	(20.000)	(1.865)
Viaggi e trasferte	(6.797)	(9.006)	2.209
Trasporti su vendite	(147.495)	(130.484)	(17.011)
Provvigioni	(582)	1,00	(583)
Consulenze commerciali	(47.276)	(20.000)	(27.276)
Servizi telematici	(35.648)	(24.406)	(11.242)
Altri costi commerciali	(4.395)	(6.946)	2.551
Subtotale	(364.465)	(273.112)	(91.354)
Servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(2.988)	(3.107)	119
Consulenze amministrative	(63.948)	(87.236)	23.288
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(56.500)	(58.206)	1.706
Assicurazioni	(70.109)	(85.215)	15.106
Mensa aziendale	(12.518)	(9.510)	(3.008)
Spese di addestramento e formazione del personale	(7.167)	(7.272)	105
Servizio smaltimento rifiuti	(12.412)	(12.464)	51
Spese per servizi bancari	(12.890)	(8.517)	(4.373)
Utenze	(2.654)	(9.614)	6.960
Altri costi generali	(455.893)	(693.831)	237.938
Subtotale	(697.080)	(974.972)	277.892
Totale	(1.622.705)	(2.114.502)	491.797

La voce "Altri costi generali" pari a 456 migliaia di Euro include tutti i servizi forniti da Askoll Holding Srl in questo primo semestre 2021 per 413 migliaia di Euro e altri costi generali.

Nella tabella successiva è riepilogato l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2021:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Amministratori	(17.500)	(17.500)	0
Sindaci	(14.000)	(14.000)	0
Revisori	(25.000)	(26.707)	1.707
Totale	(56.500)	(58.207)	1.707

Si segnala inoltre che non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 30 giugno 2021 i costi per godimento beni di terzi ammontano a 157 migliaia di Euro, come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Noleggio passivi	(46.492)	(53.474)	6.982
Locazione	(110.347)	(166.229)	55.882
Totale	(156.839)	(219.703)	62.864

I canoni di locazione passiva sono, sostanzialmente, rappresentati dall'affitto dei capannoni produttivi e degli uffici da parte della società soggetta allo stesso controllo della controllante, Askoll Tre Srl.

Costi per il personale

Al 30 giugno 2021 i costi per il personale ammontano a 2.197 migliaia di Euro, registrando un incremento di 182 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020,

dovuto all'incremento medio del numero di teste, come riportato nelle seguenti tabelle:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
a) Salari e stipendi	(1.530.460)	(1.407.818)	(122.642)
b) Oneri sociali	(490.392)	(455.929)	(34.463)
c) Trattamento di fine rapporto	(113.518)	(107.823)	(5.695)
e) Altri costi	(62.500)	(43.121)	(19.379)
Totale	(2.196.871)	(2.014.692)	(182.179)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Operai	34	28	6
Impiegati	52	40	12
Dirigenti	1	1	0
Totale	87	69	18

Oneri diversi di gestione

Al 30 giugno 2021 gli oneri diversi di gestione ammontano a 23 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(456)	(1.128)	672
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(826)	0
Imposte diverse indeducibili	(3.909)	-	(3.909)
Altre imposte e tasse	(3.168)	(2.644)	(524)
Contributi ad associazioni di categoria	(11.372)	(7.511)	(3.861)
Risarcimento danni	(590)	-	(590)
Perdite su crediti	0	(939)	939
Sopravvenienze passive	(1.900)	(690)	(1.210)
Altri oneri diversi di gestione	(644)	(782)	138
Totale	(22.865)	(14.520)	(8.345)

Interessi e altri oneri finanziari

Al 30 giugno 2021 gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 222 migliaia di Euro, con un decremento di 2 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2020, come di sotto riportato:

	Esercizio 30/06/2021	Esercizio 30/06/2020	Variazione
Oneri finanziari da imprese controllanti	(217.200)	(218.598)	1.398
Oneri finanziari da altre imprese	(4.574)	(4.881)	307
Totale	(221.774)	(223.479)	1.705

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	30/06/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	1.676.608	24,0%	402.386	1.676.608	24,0%	402.386
Differenze passive cambio	1.853	24,0%	445	1.853	24,0%	445
Fondo svalutazione magazzino	216.739	24,0%	52.017	216.739	24,0%	52.017
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	17.551.327	24,0%	4.212.319	17.551.327	24,0%	4.212.319
Differenza attiva cambi	(35.557)	24,0%	(8.534)	(35.557)	24,0%	(8.534)
Know-how	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Brevetti	(5.750.337)	24,0%	(1.380.081)	(5.750.337)	24,0%	(1.380.081)
Altre poste	289.138	24,0%	69.393	275.978	24,0%	66.235
	14.577.541		3.498.610	14.564.381		3.495.452
IRAP						
R&D	1.676.608	3,90%	65.388	1.676.608	3,90%	65.388
Know-how	0	3,90%	0	0	3,90%	0
Brevetti	(5.750.337)	3,90%	(224.263)	(5.750.337)	3,90%	(224.263)
Altre poste		3,9%	0		3,9%	0
	(4.073.729)		(158.875)	(4.073.729)		(158.875)
			3.339.734			3.336.576

Per quanto riguarda la disamina delle differenze temporanee attive e passive si rimanda a quanto evidenziato in sede di bilancio consolidato BU Mobilità elettrica al 31 dicembre 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 sono state poste in essere operazioni con parti correlate nei termini già evidenziati nella nota di commento ai crediti e debiti verso società controllanti e società sottoposte al controllo della stessa controllante, a cui si rinvia.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

Si precisa che al 30 giugno 2021 la società capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Negma Ltd.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ci sono variazioni rispetto a quanto evidenziato in sede di bilancio 2020.

Passività potenziali

Non sono state assunte passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo verificativi nel Gruppo dopo la chiusura del periodo relativo al primo semestre 2021 che possano avere un impatto sulla rendicontazione al 30 giugno 2021.

Dueville (VI), 24 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Askoll



2021 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di Askoll EVA SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Askoll EVA SpA e controllate (Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Treviso, 24 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311